

ABBONAMENTO

Sei tutti i giorni... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 5.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina... Conto corrente con la Posta.

Il progetto della ricchezza mobile

L'altra mattina s'è riunita per prendere risolutezze definitive la Commissione per il progetto della ricchezza mobile.

Vi furono contestazioni, primo pagamento dell'articolo 11... La Commissione proibirà non doversi tassare la ricchezza mobile degli operai.

La Commissione ha mantenuto questa disposizione; i ministri hanno fatto le loro riserve.

Alcune delle principali disposizioni rimasero concordate dal Governo, come quella: esonerare dall'imposta di ricchezza mobile per tre anni i nuovi stabilimenti industriali.

Altre disposizioni servono a chiarire alcune interpretazioni che hanno dato luogo a continue contestazioni.

Crampi e la guerra tra Spagna e Stati Uniti

Il Daily Graphic pubblica una lettera inviata dal suo corrispondente romano al Popolo.

Ecco quanto l'ex ministro avrebbe dichiarato al giornale inglese.

«È la fine della Spagna, non bisogna illudersi. Deploro che la nostra corrotta stampa sia lasciata trascinarsi a questo gioco».

«Spero, dubbio, gli spagnoli sono coraggiosi e caparriosi, ma questa sono virtù medievale di ben poco valore ai giorni nostri».

«In questo nostro diciannovesimo secolo ciò che occorre soprattutto è iniziativa e senso pratico».

«Io non dico che gli americani abbiano diritto di intervenire negli affari cubani; ma, in seguito alla loro condotta intransigente nel blocco della parte delle Antille, gli spagnoli dovranno fatalmente ritirarsi».

Ceppi non nascono il suo timore di veder gli americani pigliarsela con le altre colonie europee».

«Il Canada è diseguito — sarebbe la prima annessione, è meno che Londra e Washington non conducano una alleanza, e questa alleanza può costituire un grave pericolo per la pace del mondo».

Dopo aver detto che la guerra spagnola americana sarà forse, a giudizio dell'ex ministro, la popolazione di questo mondo».

«Non vi è più Europa, e il concetto europeo è una sinistra commedia. Si potrebbe ricominciare domani la divisione della Polonia; l'Europa assisterebbe in silenzio allo smembramento come essa ha fatto un secolo fa».

I disordini nel rincaro del pane

Roma 29 — Al Ministero degli Interni si discute che le notizie di instabilità a Bari e a Foggia, e del rincarato della Pagnola è la causa.

Tra i documenti dell'archivio comunale di Foggia che andarono distrutti al momento di prendere possesso della storia di Foggia regalati dal defunto vescovo Monforti.

Secondo la Tribuna, dimostrazione per il rincaro del pane avvenuta ad Anzano, Noia, San Giovanni a Tedacolo, Segondigliano, dove, a causa del maltempo, arrivarono la farina, ottenendo l'effetto contrario.

Si bruciarono i cereali, si arsero i sacchi, si arsero i sacchi, si arsero i sacchi.

Bologna 29 — Oggi avvennero a Castel San Pietro dimostrazioni minacciose di gente che gridava di aver fame.

Il ministro, sobbalzando, ha deciso di proporre la municipalizzazione dei forni.

L'industria italiana all'estero

Milano 29 — La ditta Grondopa, Comi e Comp. ricevette oggi avviso da Bakrest che rimase aggiudicatario del lotto di duecento vagoni per le ferrovie rumene.

La guerra ispano-americana

Il bombardamento di Matanzas

Washington 29 — Il risultato del bombardamento avvenuto ieri l'altro delle batterie di Matanzas provocò grande giubilo; però la pioggia e la neve impedirono le manifestazioni sulle vie.

Madrid 29 — Un dispaccio del generale Blanco dice che il bombardamento di Matanzas non cagionò alcun danno. I cannoni dei forti avrebbero prodotto invece avarie alle navi americane.

Si parlano qui in ridicolo i racconti di forte americana sul bombardamento a Matanzas. Non v'è infatti alcuna vittima. Le fortificazioni sono intatte.

I preparativi militari americani

Londra 29 — Le notizie che giungono dagli Stati Uniti intorno alle misure militari americane, continuano ad essere contraddittorie.

Sembra però che gli americani non abbiano l'intenzione di bombardare l'Avana. Ad ogni modo il governo di Washington parteciperà alle Potenze la sua intenzione prima di metterla ad effetto.

Madrid 29 — I propositi agli ordini religiosi della Filippine, in un'adunanza indetta dal Governo, dichiararono d'essere disposti a cedere tutti i loro beni ecclesiastici, fino all'ultima veste, fino all'ultimo grano di riso, perfino della Spagna.

Un'altra coscienza della China alla Germania

Shanghai 29 — I tedeschi ottennero dalla China la cessione di Motan, isolotto della China orientale.

Berlino 29 — Il Reichsanzeiger pubblica il testo del trattato di cessione di Kiautschau.

La popolazione d'Europa

La popolazione dell'Europa al principio di questo secolo era di 175 milioni, ed è di 216 milioni nel 1850, a 300 nel 1870, ed ora è di circa 370 milioni.

Vi è stato un aumento ancora più rimarchevole nel numero delle città che hanno una popolazione superiore ai 100 mila abitanti. Nel 1801 nell'Europa ve ne erano solamente 21, nel 1850 ve ne erano 39, nel 1890, 121 nel 1896, mentre nel 1901 la Francia aveva 17 sole città con più di 100 mila abitanti e l'Inghilterra e la Germania ne avevano 10, e la Francia 9, e nel 1896 l'Inghilterra ne contava 30, la Germania 28 e Francia 10.

Un tratto di spirito di Ubaldo Peruzzi

Il prof. Eugenio Cechchi (Tom) dedica nel Fanfulla del 27 aprile un lungo articolo alla Vita di Ubaldo Peruzzi, scritto da Jarro.

L'esimio oratore racconta vari nuovi aneddoti. Così conclude: «Ubaldo Peruzzi fu uno dei fiorentini più arguti del nostro tempo. Ai tratti di spirito ricordati da Jarro, aggiungerò questo».

Il Peruzzi, quando era ministro dei lavori pubblici, dovette spesso tener testa alle violente opposizioni della Sinistra, che a lui risolveva spesso di spuntare con qualche motto folle.

Un giorno il duca di Sandonato, ottenuta la parola dal presidente della Camera, voltosi al Peruzzi, gridò con voce stentorea: «Signor ministro! Oggi aspettavo da Napoli una lettera, e la lettera non mi è arrivata. Mi spieghi lei la ragione».

Il Peruzzi si alzò dal banco ministeriale e rispose serio serio: «Per baccol vado subito a vederle l'ufficio dall'aria».

La fragorosa libertà della Camera durò parecchi minuti.

Il siero antitossico del tifo

«...Incoraggiato dalle esperienze che ho descritte, anche nell'uomo ammalato di febbre tifoide ho praticato in alcuni casi di siero antitossico. Il valore di questa cura non potrà essere accertato con sicurezza scientifica che con una serie di esperienze rigorose e col loro studio statistico. Posso dire per altro che il siero ha dato ottimi risultati nell'uomo ammalato di febbre tifoide come avviene per gli epitossici come i sali d'altre malattie. Esso diminuisce rapidamente il triste effetto del fenomeno nervoso, abbassa la temperatura e del corpo ed attiva efficacemente la guarigione degli enterici».

Questi risultati, tra l'ammirazione dei dott. presentati, il Chantemesse, professore di patologia sperimentale e comparata all'Università di Parigi, in una sua comunicazione fatta qualche giorno fa al Congresso d'igiene a Madrid. Egli espone dapprima tutti gli studi ed i metodi induttivi sperimentali seguiti nella ricerca dell'antitossina del tifo e disse poi di numerosi esperimenti fatti sugli animali domestici e specialmente sui conigli.

Il miraggio della febbre tifoide esser una « tossina », che presenta caratteri specialissimi, i quali vennero studiati dal Chantemesse fin dal gennaio dell'anno scorso.

Questa si ottiene non molta facilmente, ma altrettanto facilmente perde i suoi caratteri in contatto del liquido che servono alla coltura e sotto l'influenza dell'aria. Dopo molti tentativi, il citato dottore ha trovato modo di prepararla « coltivando » bacilli tifici virulentissimi in una soluzione di peptono.

La tossina si trova in abbondanza dopo cinque o sei giorni dal principio della coltura; ma poi a poco a poco scompare, e mediante questa tossina che si può preparare il siero antitossico del tifo con un procedimento analogo a quello che ormai tutti conoscono e che si pratica per la preparazione dell'antidifterico.

Si iniettano ed un orologio delle dosi, deboli dapprima e più forti in seguito, di coltura poco attiva, e si comincia così per dei mesi con dosi progressivamente più virulenti. Oppure, negli anni perché il siero di un cavallo, ogni trattato acquista proprietà immunizzanti e l'operazione richiede la massima prudenza.

Gli sforzi vengono poi ricompensati poiché iniettando questo siero in animali affetti da tifo per infezione contratta — o perché hanno subito una inoculazione di tossina tifica — si giunge a guarirli.

Le esperienze — come abbiamo detto — sono state numerose e soddisfacenti.

La scoperta del prof. Schenk

Si fa da Vienna, 28: «Intorno all'opera del prof. Schenk, che ha visto oggi la luce, diamo i seguenti particolari. Le teorie dello Schenk si fondano su fatti da lui osservati ed esperimentati durante la sua pratica. Egli espone la storia della sua scoperta, corredata da frequenti e particolari regolate citazioni scientifiche. Schenk dice fra altro: «Le persone affette da diabete non possono trarre profitto dall'organismo albuminico, la quale si ossida nel corpo ed esce quindi con l'urina in forma di zucchero. Da numerose informazioni risulta che donne affette da diabete hanno esclusivamente prole di sesso femminile. Le osservazioni praticate su donne, presso le quali, benché affette da diabete, si trovavano nell'urina

substanze zuccherine in quantità più considerevole del solito, diedero pure risultati nel medesimo senso; si poté constatare, cioè, che quelle donne procreavano a preferenza creature femmine che maschie».

Partendo da questi fatti, il prof. Schenk arrivò alla conclusione che l'assenza o l'allontanamento delle sostanze zuccherine dovesse esercitare un'influenza sullo sviluppo del sesso.

Le osservazioni proseguite nella direzione opposta diedero inoltre per risultato che la presenza nell'urina di sostanze cosiddette riducenti, come p. e. l'acido urico, in quantità più considerevoli, ha pure un'influenza sulla formazione del sesso, essendosi constatato che quelle donne hanno a preferenza prole maschile.

A Schenk scorse allora l'idea che si potrebbe favorire la formazione del sesso maschile, attivando, con un adatto regime di nutrizione, lo scambio dell'alimento nell'organismo, facendo sparire per conseguenza le tracce di sostanze zuccherine nell'urina ed aumentando invece in questa il contenuto di quelle riducenti. Gli esperimenti fatti dimostrano però che non a tutte le donne si può applicare lo stesso metodo per ottenere l'identico risultato, perchè non è possibile stabilire in proposito una regola assoluta e generale.

Per assicurare il metodo di nutrizione da seguirsi, conviene quindi far prima un'analisi dell'urina, e soltanto sulla base dei risultati di questa saranno da prendersi le ulteriori disposizioni intorno alla dieta.

Il successo dell'esperimento è possibile a probabile soltanto se si riesce a far sparire dall'urina le tracce dello zucchero.

Schenk dichiara inoltre di non poter indicare per miglior modo la formazione del sesso femminile.

Dalle teorie espone si comprende che, per fissare la dieta della madre, si deve ricorrere alla scienza medica. La proposta osservata da Schenk che un risultato favorevole è stato più certo, quanto prima s'innocua la cura. E' indispensabile però che questa incominci almeno due mesi prima della concezione e venga continuata fino al terzo mese di gravidanza.

Schenk cita infine una serie di osservazioni ed esperimenti, che lo moltissimi casi avvalorano l'opportunità della sua teoria. Egli racconta fra altro, che una signora la quale, seguendo il suo metodo dell'alimentazione, dopo aver fatto l'analisi dell'organismo, aveva avuto sei maschietti, la settimana volta trasalò d'adottare la sua cura ed ebbe una femmina. Un'altra invece, che aveva avuto otto bimbi, s'assoggettò alla sua cura e diede la nona volta alla luce un maschietto.

L'esattezza della teoria del prof. Schenk apprirebbe ai medici un nuovo e vasto campo d'attività».

La malattia dell'intellettualismo

La superiorità delle razze nordiche sulle latine da Guglielmo Ferrero scotticamente spiegata col fenomeno dell'amore sessuale e da Angelo Mosso, col disdegno in cui teniamo l'educazione fisica, sembra poter far derivare ancora da una terza causa, di non trascurabile importanza. Questa causa sarebbe l'«intellettualismo» a cui la razza latina concede varie facilità di sviluppo.

Giovane subito chiarire il significato del vocabolo.

Per «intellettualismo» vuoi si intende una speciale disposizione dello spirito moderno, per la quale si cerca di subordinare tutte le manifestazioni della vita al più aguto e quantificabile egoismo. O, più pragmaticamente ancora, l'«intellettualismo» è quel che, essendosi acquistato in una data specialità artistica o scientifica, una regia e legittima autorità, pretende che questa autorità si compari a qualsiasi ramo del quale esso parli o scriva.

Esempio: se un individuo applicatosi per tutta la vita a seguire l'evoluzione attraverso la storia di un gruppo di conspecifici, oppure a studiare, di un certo periodo storico, non già la biografia di un personaggio, ma un semplice episodio od anche una particolare parte dell'episodio, pretenda poi che l'autorità conferitagli da quegli studi specialissimi renda valido ed inconfutabile un suo

giudizio su qualsivoglia altra materia, entrerebbe nella definizione dell'«intellettualismo».

E' sta purtroppo il fatto che il pubblico, o per suggestione, o per pigritia intellettuale, o per altre ragioni, facilmente concede amplissima autorità al giudizio di un «intellettuale» su qualsivoglia ramo sia recato.

Se il fenomeno non si può spiegare riguardo la follia che con un attento esame di demopsicologia, l'illusione presso l'«intellettuale» ripete la sua origine della così detta ipertrofia dell'io, per la tendenza che ha, cioè, di ingrandire oltre misura la sua personalità. Così innanzi esso sente impare il suo io che lo giudica capace di avvilgere, nella sua illimitata ampiezza, tutta la vita universale.

Ebbene, si dice, lasciando in pace godersi l'illusione di essere il centro dell'universo, dopo tutto se questo è l'«intellettuale» non vediamo come e perchè debba ritenersi così pericoloso; il parossismo del suo io, in fondo, è innocuo, anzi, ammenissimo.

Certo, però è d'uopo considerare a quali altri fenomeni più gravi si ricollegli l'«intellettualismo» e s'egli non sia, per avventura, il segno caratteristico di una malattia che si manifesta nella vita sociale una tendenza che di per sé stessa, appare sopra i pericoli, può talvolta esser il risultato di varie circostanze, portate da circostanze che inaspriscono quasi subdolanamente nel sangue di un popolo, se possono aiutar la decadenza.

A spiegare l'invasione di questo «ipertrofia» non sono più sufficienti le teorie del Nietzsche e dello Stirner, giacché è da ieri appena che questi filosofi sono conosciuti in Italia. D'altronde, perchè una teoria possa avere qualche diretta influenza sul pensiero d'un popolo, bisogna che essa trovi il terreno proprio.

Altre cause più intime nel carattere della razza debbono concorrere a determinare il fatto.

Da tutti gli osservatori viene ammesso che nei popoli latini va perdendosi od affievolendosi il concetto di razza, va cioè smarrendosi quel concetto d'indivisibile legame per quale un popolo assurge alla conoscenza della propria patria.

Guardata i popoli nordici. In essi l'individuo lavora, non solo per soddisfare ai bisogni personali, ma in vista di un avvenire di cui godranno non solo i suoi figli, ma le generazioni future. L'energia che esso esplica è di molto superiore a quella che sarebbe bastevole per la sua vita individuale e per la famiglia; questa plus-energia va a beneficio della razza. Si potrebbe esprimere questa tendenza dei popoli nordici dicendo che essi hanno la «previdenza di razza».

Il Roman diceva: «Ditemi chi di voi gatterebbe nella sua stufa un pugno di meno di carbone pensando che tra breve, secondo certi calcoli, l'umanità sarà priva del prezioso combustibile? L'individuo di razza nordica non sorride alla domanda del Roman, e s'egli non economizzerà di certo il carbon fossile per le generazioni future, egli non lascerà che i figli del suoi figli soffrano il freddo. Egli lavora ad un mirabile edificio che non abiterà mai, spinto non so da quale istintiva convinzione che senza la sua piccola pietra l'edificio si sfascierebbe. Non si deve però esserire, come fecero alcuni, ch'egli annuli la coscienza della propria individualità e che egli si consideri atomo insignificante nella gran massa che anzi appare la prima sua caratteristica quella di attribuire alle energie personali un valore non solo elevato, ma indispensabile all'organismo sociale. E vive appunto per l'impulso di questa convinzione atavica, certo, come è, che sopprimendo il piccolo ingranaggio che esso rappresenta, la gran macchina sociale si arresterebbe. Per ogni popoli nordici sembrano realizzarsi in parte l'ideale della «stabilità pubblica» che è appunto di conciliare la subordinazione effettiva dell'individuo all'organismo sociale col più alto sviluppo della personalità dell'individuo stesso».

Ora, da questo punto, che pure nelle razze latine, per le quali, si può dire, il mondo, noi ci allontaniamo sempre più. Le nostre singole energie si espli-

espo in direzioni o parallele od opposte, ed mai cercano, come altra volta di convergere ad uno scopo unico.

Il pericolo non è adunque nel dimi- nuire delle nostre singole energie, ma nel fatto loro mancanza di direzione.

Ma già fortunatamente, avvertito il pericolo, la reazione si inizia. In Fran- cia, Brunière, Dornio, Le Roux o colla parola o cogli scritti determinano i caratteri di questa malattia, acco- standone i rimedi.

In Italia qualche timida voce pure si levò. Arturo Graf, parlando recentemente della nostra cultura, mentre ne constatava le deplorevoli condizioni, ebbe parole dure per i nostri «intellet- tuali» specializzati nel empirismo.

Speriamo, anzi invochiamo che altri dia a contributo e la sua dottrina e la sua autorità per porre un argine all'invasione di questo germe di dissolu- zione che è l'individualismo quintes- sificato.

Perrenio Favara ridona la salute a tutti.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine a paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Domenica 1 maggio - Resia. Lunedì 2 id. - Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo. Martedì 3 id. - Godolpo, Spilimbergo. Mercoledì 4 id. - Latisana, Percotto. Giovedì 5 id. - Conare, Portogruaro, Seclis. Venerdì 6 id. - Gemona, S. Vito al Tagliamento. Sabato 7 id. - Battrio, P. Renona.

Palazzolo dello Stella, 28. Le feste al Parroco don Michele de Michieli.

(C. F.) Giungo a completa (1) e non è mia la colpa (2). Dirò adunque che lunedì scorso abbiamo qui grandi feste, ricorrendo il cinquantesimo anniversario di che celebrò la prima Messa il nostro Parroco, don Michele de Michieli.

Chi lo vede, così calmo e sereno, chi d'ode le dolci parole, subito comprende d'essere innanzi all'ideale ministro di Dio, e quel vero prete, di cui eloquentemente disse monsignor abate di Latisana con indovinata prosopografia. Chi si fa spazia a rindare le varie vicende e le lotte, ora sopite, di Palazzolo, non esita a riconoscere che dal Parroco fu sempre calda e costante l'esortazione alla pace.

passo, non epigrammi o felicitazioni, ripetevano il gaudio comune. Alle sera facchi d'artificio e poi illuminazione e fucolata; il buon Parroco, benché stanco dalle fatiche ed emozioni della gran giornata, fece il giro del paese fra innumeri acclamazioni.

Nersun disordine, nessun inconveniente, cioè... uno solo: questa pallida, tarda, papaverosa pappolata...

Mancherà però ad un prologo dovere se non facessi come particolare degli' iniziatori della festa: primo su tutti il cooperatore don Giovanni Mauro, e poi la Commissione.

Palazzolo, dicevano i forestieri, quando vuole fare festa, ha il segreto per riuscire bene. Ed è la verità.

Feletto Umberto, 29 aprile. Dono cospicuo.

Siamo informati di un altro magnifico atto che l' egregio sig. Leonardo Rizzani, per tante opere altamente benefiche del nostro Comune, compie a favore dei frazionisti di Cologna nell'interesse di tutta la comunità, e sul quale il nostro Consiglio comunale è chiamato a deliberare per l'approvazione nella sua prossima seduta dell'8 maggio p. v.

Si tratta della cessione gratuita che il sig. Leonardo Rizzani fa al nostro Comune, di un appezzamento di terreno sito a mezzogiorno della Chiesa di Cologna e per tutta l'estensione necessaria a costruirvi un edificio scolastico ad uso di quella frazione, con di più uno spazio più che sufficiente per una comoda corte d'aspetto e per costruirvi lungo il lato meridionale della Chiesa una nuova strada in sostituzione della attuale, che verrà occupata per l'ingrandimento della Chiesa stessa.

Tale splendido atto di veramente saggia ed illuminata munificenza, cementa vieppiù i vincoli di gratitudine e di affetto onde i frazionisti di Cologna e l'intera comunità sono legati al benemerito uomo, del quale Feletto va fiero per essere da lui tenuto come la sua piccola patria d'adozione; e noi vogliamo rendere pubblica l'attestazione dei sentimenti di inflessa riconoscenza per cui noi guardiamo al sig. Leonardo Rizzani come a nostro benefattore e padre.

Non si trattava di strangolamento. Ieri fu a Botzano il Giudice tutore De Sabbata nel caso Feletto della morte della vecchia Marianna Marcuzzi ved. Azzano.

I periti medici, non hanno ancora emesso il loro giudizio finale, ma hanno finora escluso ch'essa sia morta per strangolamento o strocamento.

La vecchia era malaticcia, pativa di mal di reni ed era sfietta da vizio cardiaco.

Duecento lire per una Scuola. Il Ministero della P. I. ha accordato un sussidio di 200 lire per la nuova Scuola di Montefosca (Tarasica).

Ingegnere navale. Presso la r. Scuola superiore navale di Genova, ha ottenuto il diploma di ingegnere navale il signor Italo Gonnano di San D. della Congratulazioni all' egregio giovane, ed alla sua famiglia.

Cividale, 29 aprile. Promozione. Nell'ultimo Bollettino giudiziario leggesi che il signor Umberto Venturini di Cividale, attuale presso la r. Procura di Pordenone, venne nominato vice cancelliere alla Pretura di Delle.

All'ottimo ed intelligente giovane ed alla sua famiglia ancora congratulazioni. Un amico.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio Comunale.

All'una e mezza pom. di ieri si è riunito in seduta il Consiglio Comunale, presenti i consiglieri: Antonini, Baltrame, Bergagna, Basutti, Billia, Cacciani, Capellani, Casasola, Comencioni, Degan, Di- san, Groppiero, Leitenberg, Mantico, Marcovich, Mason, Messico, Minisini, Morpurgo, Pagan, Raddo, Kaiser, Rizzani, Rabini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, Vatri, Volpe.

Presiede l'assessore cav. avv. Antonio essendo il sindaco a Torino per assistere alla inaugurazione della Esposizione Nazionale Italiana ed alla commemorazione del cinquantesimo anniversario dello Stato.

È approvato il verbale della seduta precedente. È approvato un prelevamento dal fondo di riserva bilancio 1898, fatto dalla Giunta Municipale.

geli Nicolò e Giov. Batt., contro il Comune, nei punti di chiusura, del fudo aperto di ragione Angeli in piazza XX Settembre, demolizione dello spandito in un angolo della piazza stessa, e risarcimento di danni;

2) Contro i fratelli Braidotti, per obbligarli a conoscere alle stipulazioni del contratto di compravendita del terreno del salto della Roggia presso il tempio della B. V. della Grazie.

È approvato, in seconda lettura, l'acquisto di porzione del terreno in Udine detto Branda già conti Godolpo.

Circa alle proposte governative per la costituzione di un consorzio fra Comuni per la conservazione e miglioramento del porto Buso, il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, con una aggiunta del consigliere Casasola. E' il seguente:

« Che in coerenza alla deliberazione presa nella seduta 18 maggio 1898 al n. 3562, e nell'interesse del Comune di Udine, sia dal Consiglio comunale respinto il proposito di costituire un consorzio fra Comuni per il miglioramento e la conservazione del porto Buso, di cui il foglio 10 febbraio 1898 n. 91789 della r. Prefettura di qui, e così il comunicato elenco di Comuni presunti interessati, e ciò perché detto porto è promiscuo tra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico; ed per ciò non contemplato dalla legge 16 luglio 1884 n. 2518; ritenuto che in via subordinata sia assegnato alla classe terza cat. 2 ».

Dopo lunga discussione, cui prendono parte i consiglieri Casasola, Rizzani, Billia, Sandri, Schiavi, ai quali risponde l'assessore Comencioni, si approvano le seguenti modificazioni negli stipendi della pianta organica della sezione tecnica: All'applicato alle acque e strade lo stipendio è portato a lire 1800, più lire 400 per l'ideantità;

all'applicato all'acquedotto lo stipendio è portato a lire 1800 più lire 400 per ideantità;

a due disegnatori scrivani è portato lo stipendio a lire 1400.

Si fanno tre votazioni e tutte danno il risultato seguente: favorevoli 22, contrari 6, astenuti 1 (il consigliere Mantico, che aveva prima dichiarato di non volere né discutere né votare quell'oggetto).

A consigliere del Monte di Pietà in sostituzione del defunto comm. Paolo Billia, è eletto l'avv. Giov. Batt. Billia con voti 17.

A consigliere della Cassa di Risparmio, in sostituzione del def. to comm. Paolo Billia, è eletto l'avv. Giov. Batt. Billia con voti 16.

È approvata la somma di un credito del Civico Spedale verso la Cassa Esposita proposta dal Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale.

Si procede al sorteggio di quindici consiglieri, da surrogarsi nelle prossime elezioni, in uso agli altri cinque mancanti per morte o rinuncia, e vengono estratti i seguenti: Volpe, Minisini, Comencioni, Casasola, Cacciani, Groppiero, Baltrame, Messico, Pella, Rizzani, Raddo, Kaiser, Mantico, Prampero, Zoratti.

(Dobbiamo rimandare al prossimo numero la continuazione del resoconto della seduta di ieri del Consiglio, perché la seconda parte ci fu dal reporter re capitata troppo tardi).

Chiamata di Carabinieri sotto le armi. Per giorno 2 maggio p. v. sono richiamati sotto le armi tutti gli ascritti all'arma del r. Carabinieri, che si trovano in congedo illimitato, delle classi 1870 e 1871.

Tiro a segno. Domani dalle 6 e mezza alle 9, lezioni regolamentari 3, 4, 5 e 6.

Società operaia generale. Iersera, come avevamo annunciato, si tiene seduta del Consiglio della Società operaia per trattare sulle dimissioni della Direzione in causa del voto dell'assemblea di domenica scorsa.

Dopo una lunga e viva discussione, alla quale presero parte parecchi consiglieri, venne approvato un ordine del giorno del consigliere Comencioni, col quale non vengono accettate le dimissioni della Direzione. Avendo dichiarato il Presidente, a nome della Direzione, che questa non prendeva parte alla votazione, detto ordine del giorno venne approvato con voti favorevoli 8, contrari 1 e 5 astenuti.

Seduta estante un consigliere diede le sue dimissioni da tale carica. Le dimissioni, che dovevano aver luogo domani, vennero rimandate a domenica 8 maggio prossimo.

Insequestrabilità e cedibilità di stipendi. È stato distribuito il disegno di legge presentato dal ministro Luzzatti e Zanardelli, per disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, pensioni ed assegni, dovuti agli impiegati dello Stato.

Con questo disegno di legge si è or-

ato di conciliare due vantaggi: quello per cui gli impiegati stessi non vengano a mancare dei mezzi di sussistenza, e l'altro tendente a non togliere qualunque ragione di credito agli impiegati suddetti.

Infatti, mentre l'art. 1 conferma ed estende l'insequestrabilità a tutti gli stipendi, assegna ad opposti di qualsiasi specie, per tutti gli impiegati delle pubbliche amministrazioni contemplate nella legge 28 luglio 1888, l'articolo successivo conferisce loro la facoltà di delegarne la riscossione alle istituzioni cooperative di credito fra essi legalmente costituite e aderire alle medesime una quota con maggiore del quieto.

I concorrenti friulani all'Esposizione di Torino.

Diamo l'elenco dei concorrenti friulani alla grande Esposizione Nazionale, che si inaugura domani a Torino.

I nostri signori sono che nella pubblica palestra del lavoro italiano, del Friuli sia degnamente apprezzata, ed abbia così incoraggiamento l'intraprendenza dei nostri produttori:

- Mancini Giuseppe - Forni rurali. Spicola d'arte applicata all'industria di Gemona. Broili Francesco di Udine - Concorso di campagna. Depangher G. e Co. - Filotti di acque sardine uso Nautico. Bardecco Marco - Aste dorate e metri. Del Fabro Enrico - Stivalini igienici; sapone speciale per bucato; congegno di sparo per cannoni a retrocarica da campagna; stivalini penetranti igienici. Società Operaia di M. S. di Spilimbergo - Questionario, resoconto ed atti. Perini Antonio - Idrome automatico per innaffiamento stradale; riflettore a naio. Busetti Ferdinando di Palmanova - Scultora (tre soggetti). Scuola di disegno di Tolmezzo. Società operaia di M. S. di Udine. Pasolini Luigi - Amaro China. Ferigo Pietro di Sacco - Chiosco smontabile in parohetteria. Daiser F.lli di Martignacco - Biscottini e amaretti. Lunazzi Arturo di Udine - Eux r Flores Friulana. Moretti Luigi - Birra. Laocini Giuseppe di Sella - Pavimento in parchetti di legno. Società di M. S. di Valvasone. Monte di Pietà di Udine - Relazioni; regolamenti; statuti. Cassa di risparmio di Udine. Ospizio esposti e partorienti di Udine. Casa di Ricovero di Udine. F.lli Tosolini - Tasti so. lastici. Candotti Simone di Aupizzo - Utensili di legno per uso domestico. Del Toso Antonio di Udine - Quadro ad olio. Briotti Tommaso di Moggi - Olii. Pignat Luigi - Fotografia. Mantica co. Nicolò - Stadi sulla benevolenza e previdenza; sulla produzione, mercato e prezzo dei bozzoli di seta; l'emigrazione in Friuli dal 1878 al 1897; la previdenza e il risparmio in Provincia nel 1896. Commissione dell'associazione agraria di Udine - La cooperazione in Friuli. Volpe Antonio di Udine - Sadio, poltrone, tavoli, lavori di legno curvato a vapore. Manuti Giovanni - Quadro ad olio. Galligaris Giuseppe di Udine - Un cofano e un facale in ferro battuto. Grosser Ferdinando - Fotografia. De Paoli Luigi di Udine - Scultore (tre soggetti). Someda Domenico di Rivolta - Quadro ad olio. Società operaia di M. S. di Caneva. Nigris Giuseppe di Udine - Lampade e farramenti in ferro battuto. Camera di commercio ed arti - Mostra campionaria dell'industria del cotone in Friuli; collezione di fotografie delle opere d'arte in Friuli.

(Continua).

Friulani proposti per la Giuria dell'Esposizione di Torino. Mercoledì scorso ebbe luogo a Venezia una riunione dei rappresentanti la Camera di commercio e i Comitati per l'Esposizione del Veneto, allo scopo di intendersi sulla indicazione comune di nomi di giurati per la Esposizione di Torino. Questo, per impedire dispendiosi di voti e possibilmente ottenere che anche il Veneto sia rappresentato nella Giuria.

Tra i nomi proposti vi sono i seguenti: co. Nicolò Mantico per la Divisione terza (Presidenza, assistenza pubblica, igiene); Ing. Giovanni Sandresen per la Divisione quinta (Meccanica e Galleria del lavoro); prof. G. Vighetto e Manziardi cav. Antonio per la Divisione settima (Industria manifatturiera); on-

Vittorio de Asarta e dott. cav. G. B. Romano per la Divisione ottava (Industria agricola).

La lista completa dei nomi proposti verrà comunicata ai singoli esponenti della regione.

Nuptialità. Questa mattina si sono celebrati gli sponsali dell'ing. Giuseppe Bozza colla distinta signorina Caterina Capellani, sorella del nostro egregio amico avv. Pietro Capellani, assessore municipale.

Furono padrini il fratello della sposa e l'ing. Lorenzo De Toni. Funzioni da ufficiale dello Stato Civile l'assessore anziano avv. cav. Antonio; la cerimonia della benedizione nuziale ebbe luogo nella Chiesa delle Grazie. Numerosissimi e ricchi doni furono offerti alla sposa gentile, dai parenti ed amici delle due famiglie.

Alla coppia felice i nostri più fervidi auguri, e molte congratulazioni alle rispettive famiglie.

La conferenza del prof. Franzolini all'Ateneo Veneto. Togliamo dalla odierna Gazzetta di Venezia:

« Lettore all'Ateneo Veneto il prof. Franzolini lesse ad un pubblico numeroso ed attento la sua conferenza sull'Intelligenza degli animali.

Fin dalle prime parole lasciò comprendere di essere un positivista convinto, affermando che l'uomo si proclama superiore a tutti gli animali della creazione per puro peccato d'orgoglio, mentre egli ritiene che questa superiorità è dovuta ad una graduale evoluzione. Lesse due esempi, tolti dal Dario, di processi psalmi e civili intesati alle bestie; e s'abbevergiò con sottile ironia l'arroganza di benedirsi, maledirsi ed esorcizzarsi gli animali daquasi.

Ripeté osservazioni di parecchi scienziati, le quali tendono a dimostrare che gli uccelli, i cavalli, i cani, i gatti e le scimmie, agiscono spesso, non per una forza inconsciente, ma in seguito a veri e propri ragionamenti.

L'oratore fu applaudito anche per la forma chiara e gentile. L'Adriatico scrive che vivissimi applausi furono tributati al brillante oratore; e meritamente, per la molta dottrina abbinata a mirabile praticione.

Retifiche postali. Abbiamo avuto sott'occhio la busta della lettera di cui ieri parlammo. Partita da Gemona il 28 marzo giunse a Udine al giorno stesso, come risulta dai bolli a date impressi. Se vi fa ritardo di un mese nella consegna (perché tale ritardo fu) l'inconveniente è da imputarsi non al servizio postale, ma all'ufficio cui la lettera era indirizzata.

In quanto al reclamo Gaillard, da Treviso, in seguito ad indagini arretrate assodato che l'Ufficio Distribuzione rimise immediatamente i pacchi e corrispondenza stesso indirizzato, e quindi il reclamo non avrebbe fondamento.

Sarebbe ad ogni modo desiderabile, in questi casi, che i mittenti di destinatari presentassero alla Direzione delle Poste le buste delle lettere o le cartoline che formano oggetto dei reclami.

Educazione dei bambini. Vi sono ancora posti vacanti nel Giardino d'infanzia in via Villalta. La capacità del locale, la perizia dell'insegnante e la ricchezza del materiale didattico, fanno sperare che i genitori vorranno approfittarne.

Con una piccola aggiunta alla tassa mensile, le famiglie che hanno ragioni giuocabili per non ritirare alle 16. (3 pom.) i loro bambini, potranno lasciarli al Giardino fino alla sera.

La Presidenza.

Sagra a Feletto Umberto. Domani a Feletto ricorre la sagra di S. Vincenzo. In tale occasione la Banda del paese suonerà sulla piazza un faristo concerto. Nell'ottava al «Leon d'oro» vi sarà una grande festa da ballo con distinta orchestra diretta dal maestro sig. Vittorio Baresi.

L'osteria sarà provveduta di eccellenti vini e vivande. A porta Gemona vi saranno ruotabili da trasporto.

Operai che rimpatriano. Col tempo della 1940 di ieri da Pontebba giunsero a Udine, provenienti da Vienna, 180 operai delle provincie Venete, Lombarda di Ravenna e Bologna.

Quelli di Ravenna e Bologna, in numero di 100, farono fatti partire la scorsa notte col treno delle ore 1.52, provvisti dal foglio di via e mezzo di viaggio dal locale Ufficio di P. S.

Gli altri 80 partono oggi.

All'Ospedale venne medicato Giov. Batt. Nardoni di Antonio, d'anni 42, da Udine, bruciante, per ferita fatta al sopraciglio sinistro; riportata accidentalmente e guaribile in giorni cinque.

PITIECOR

Olio fegato mercurio falsissimo
ca 5 % di
CATRAMINA BERTELLI
gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE
per
bambini gracili
e di
convalescenti

Prescritto dal Medico contro
ANEMIA - RAGHITIDE - SCROFOLA
e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C. Milano
o in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 3. - 50 cent. 50 per posta.
Tre bottiglie L. 8. 50. franco di porto.
Notti, bottiglia L. 2. 50. più cent. 50 per posta.
Due bott. triple L. 12. 25. franco di porto.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

DUE MILIONI

DI PREMI

IRREVOCABILMENTE

DOMENICA PRIMO MAGGIO verrà inaugurata coll'intervento delle LL. MM. il RE e la REGINA
L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

← Splendidi festeggiamenti - Grandi riduzioni ferroviarie - Facilitazioni di soggiorno →

LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI

tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro

L'ESTRAZIONE verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo.

che ottiene la preferenza del Comitato Esecutivo e l'approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Finanze (Decreto 27 luglio 1897).

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sicuro e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto.

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta.

Ad ogni Centinaio di biglietti e relativamente ad ogni Centinaio di quinti di biglietto

è assicurato un premio da lire 200,000

100,000 - 50,000 - 25,000 - 15,000 - 10,000 - 5,000 - 1,250 - 500 - 250 - 175 - 150 - 140 - 130 e al minimo 125.

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'estero e senza alcuna ritenuta.

Prezzo del biglietto intero L. 5 Prezzo del quinto di biglietto L. 1.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di aggiungere cent. 15 per le spese d'invio

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono: In **TORINO** presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).

In **GENOVA** presso la Banca Fratelli Casarotto di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10.

In **UDINE** presso il sig. **Giuseppe Conti** cambio valute, **Lotti e Miani** Piazza Vittorio Emanuele.

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete capvinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 e 2. ed in bottiglie grandi per l'uso della famiglia da L. 5. e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chinagliero, a Trieste da Francesco Mininzi droghiere, da Angelo Pavia chinagliero, da Silvio Bergana farmacista, a Pordenone da Giuseppe Tonal negoziante, a Spilimbergo da Rogelio Orlandi e dai Fratelli Loris - A Tolmezzo da Chiassi farmacia - A Pontebba da Aristodemo Gatti droghiere.

Deposito generale da **A. Migone e C.** Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per posta aggiungere centesimi 50.

Signore !!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia



poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro di moda**.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si otterrà il modo di conservarli sempre più ispidati e nel colore **blondo oro**.

E anche da preferirsi alla altre tutte le Nazioni che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che lire L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con raffinata istruzione.

Effetto sicuro e Massimo buon mercato

Preparata in **UDINE** presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.